

della duchessa Anna regina di Francia contro la memoria di questo signore; tratto che Argentré ci riporta, e che viene anche al dì d'oggi accertato dai canonici di Vitré. Questa principessa passando per quella città, ed essendosi recata ad udire la messa alla Maddalena, esaminò questa tomba, e lettone l'epitaffio, comandò che si levasse un occhio alla statua di Guido, allegando com'egli fosse stato il più crudele nemico della sua casa. Si aggiunge però che ben tosto ella ebbe vergogna di così bassa vendetta e se ne pentì; tuttavia egli è sempre vero che manca un occhio alla statua. Guido lasciò da Beatrice, che venne a morte nel 7 dicembre 1384, Guido che segue, Giovanni che gli terrà dietro, e Caterina moglie del contestabile Oliviero di Clisson.

GUIDO XI.

1347. GUIDO, figlio primogenito di Guido X e di Beatrice di Bretagna, non sopravvisse che un solo anno al suo genitore, da cui ereditò le signorie di Laval, di Vitré, ec. Avea egli combattuto al di lui fianco nella giornata della Roche-Derien, ove fatto prigioniero era stato poi riscattato dalla sua genitrice. Fin dall'anno 1338 (V. S.) il padre gli aveva data in isposa, mercè contratto del giovedì dopo la mezza quaresima (agli 11 di marzo), Isabella figlia di Maurizio signor di Craon, e sorella di Amauri IV, al quale nella stessa terra di Craon succedette. L'assegno vedovile fu ad Isabella fissato sulle terre di Aquigni, di Sainte-Marguerite, di Crevecœur e di Frego in Normandia. Non appena Guido XI n'ebbe il godimento, che gli fu intimato nel 25 luglio 1347 da Giovanni di Francia duca di Normandia e conte d'Anjou e del Maine di recarsi a prestare omaggio ad essolui rispetto alla terra di Laval. Egli morì nel giorno di San Maurizio ai 22 settembre 1348 nel suo castello di Vitré senza lasciare alcun discendente, e venne sepolto alla Maddalena di Vitré presso il suo genitore. Credesi che la sua morte seguisse per effetto delle ferite già da lui riportate nella battaglia della Roche-Derien, e delle quali non era giammai ben guarito. La sua vedova sposò in seguito Luigi signore di Sulli, chiuse i suoi